

ANSELM KIEFER

I wish to die in autumn moonlight even in darkness not to be lost

Inaugurazione venerdì 17 aprile 2026, 18:00 – 20:00
Galleria Lia Rumma | Via Stilicone 19 | MILANO

Venerdì 17 aprile 2026 la Galleria Lia Rumma di Milano inaugura la nuova mostra personale di Anselm Kiefer. Il titolo, *I wish to die in autumn moonlight even in darkness not to be lost*, è un riferimento a una poesia di Ōtagaki Rengetsu - poetessa, monaca buddhista e ceramista giapponese vissuta nel XIX secolo — alla quale Kiefer dedica anche un dipinto, *For Ōtagaki Rengetsu* (2025–26), presentato come ouverture della mostra.

L'esposizione si sviluppa in parallelo a *Le Alchimiste*, progetto concepito da Kiefer per la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale (a cura di Gabriella Belli, visitabile fino a settembre 2026): all'interno della sala, grandi tele alte quasi sei metri evocano e raffigurano donne che, nel corso dei secoli, hanno fornito un contributo fondamentale alla scienza moderna attraverso l'alchimia. Questo pantheon al femminile, dipinto da Kiefer, riunisce nomi e voci dimenticati dalla Storia, accomunati dall'assenza di riconoscimento pubblico delle loro capacità e delle loro conoscenze, nel loro tempo e oltre.

Anselm Kiefer — egli stesso una sorta di alchimista — cerca nuove forme per confrontarsi con quelle già esistenti. Per lui, l'atto creativo è sempre un processo di trasformazione, in cui riecheggia il processo alchemico: dalla prima fase di decomposizione della materia di base si procede, passo dopo passo, verso la realizzazione della pietra filosofale. Ed è da qui che deve iniziare il nostro percorso epistemologico attraverso le opere realizzate per questa nuova mostra personale alla Galleria Lia Rumma: dipinti intrisi tanto di storia quanto di racconti dimenticati.

I wish to die in autumn moonlight even in darkness not to be lost è stata concepita da Kiefer con grande attenzione agli spazi della galleria. Le opere testimoniano la sua ricerca aperta sulle "alchimiste", ampliandone l'orizzonte e approfondendo il ruolo di altre figure femminili, a lungo dimenticate. Bianca di Navarra, Sophie Brahe, Isabella Cortese e altre: ciascun dipinto rappresenta un'ulteriore indagine su figure escluse dalla narrazione ufficiale. Iscrivendo i loro nomi in lettere d'oro, Kiefer ne fa emergere i volti dalla polvere del tempo. Anche i loro corpi sembrano affiorare con fatica dall'intreccio di una pittura materica e altamente simbolica, segnata da processi di stratificazione, elettrolisi e ossidazione, in cui le tonalità verdi e azzurre del rame convivono con l'oro — uno degli elementi chiave della pratica "alchemica" dell'artista.

A questo consesso femminile si uniscono le due figure mitologiche di Calliope e Melpomene, figlie di Zeus e Mnemosine (dea della memoria), raffigurate all'interno di un'unica grande tela che occupa da sola il primo piano della galleria. Melpomene è la musa della tragedia, mentre Calliope, "colei che ha una bella voce", è la musa della poesia epica. Entrambe diventano portatrici di un sapere ancestrale, spesso perduto o nascosto.

Anselm Kiefer, uno degli artisti più importanti e versatili della scena contemporanea, è nato a Donaueschingen nel 1945. Per i primi vent'anni della sua carriera ha lavorato nell'Odenwald, in Germania. Dal 1993 vive e lavora in Francia, dove continua a creare opere che esplorano la condizione umana e la natura ciclica della storia. L'ampia gamma di temi e motivi presenti nel suo lavoro attinge ed è ispirata alla letteratura, alla storia, alla politica, alla religione, alla scienza e alla filosofia. La visione di Kiefer mette in luce l'importanza del mito e della memoria, della metamorfosi e del rinnovamento. La sua produzione comprende dipinti, sculture, vetrine, installazioni, libri d'artista e opere su carta come disegni, xilografie, acquerelli e fotografie. I materiali che utilizza — dal piombo alla foglia d'oro, dal cemento al tessile, dalle ceneri alle piante — sono tanto diversi quanto ricchi di risonanze simboliche. Le sue opere sono state oggetto di mostre personali e retrospettive nei principali musei internazionali, dal Guggenheim Museum di Bilbao al Palazzo Ducale di Venezia. A Milano è particolarmente noto per l'installazione permanente *The Seven Heavenly Palaces* presso Pirelli HangarBicocca.

LIA RUMMA

milano | via stilicone 19 | 20154 | t. +39 02 29000101 | info@liarumma.it | www.liarumma.it